

L'AFFIDAMENTO DELLA DIFESA ALL'AVVOCATURA MUNICIPALE

# Appalto per i servizi educativi Ditta concorrente bussata al Tar

La gara, del valore di oltre 4 milioni, è stata vinta dalla Codess sociale onlus  
Ma la coop Duemilauno vuol accedere agli atti. Il Comune si oppone al ricorso

Emanuela Masseria

Il Comune si oppone al ricorso al Tribunale amministrativo regionale promosso dalla società cooperativa sociale Duemilauno agenzia sociale - Impresa sociale onlus. La coop, rappresentata e difesa dall'avvocata Beatrice Malosso di Trieste, ha chiesto l'annullamento del diniego parziale di accesso agli atti della gara da oltre 4 milioni per l'affidamento della gestione dei servizi educativi a favore di minori e famiglie residenti a Gorizia, espresso in una nota del Comune del 1° agosto scorso.

L'amministrazione goriziana, come si può leggere in una delibera di giunta, ha dato mandato di rappresentanza e difesa all'avvocato comunale Stefano Piccoli. Le eventuali spese per la procedura giudiziaria troveranno copertura nel bilancio 2023. «È uno schema consueto. Di fronte a gare di questa entità,



La sede del tribunale amministrativo regionale (Tar) del Fvg

il ricorso fra sempre capolino», spiega il legale del Comune.

Facendo un passo indietro, risulta che lo scorso 29 settembre è stato notificato al Comune, nonché alla controinteressata società Codess onlus, aggiudicatrice dell'appalto, un ricorso al Tar regionale promosso dalla Duemilauno.

**L'avvocato Piccoli:  
«È uno schema  
consueto di fronte  
a importi così ingenti»**

I temi del ricorso sono l'annullamento della nota del 1° agosto, nella parte in cui non accoglie l'istanza di accesso agli atti presentata da Duemilauno lo scorso giugno, oltre che della nota del Comune del 25 settembre, dove si conferma lo stesso diniego. Si chiede di conseguenza anche l'annullamento del silenzio formatosi

ai sensi della legge 241/1990 sull'istanza di accesso trasmessa dalla Duemilauno a giugno, nella parte relativa alla richiesta di giustificazioni sulla congruità dell'offerta avanzata dal Comune.

Sull'affidamento della gestione dei servizi educativi a favore di minori e famiglie già c'erano stati dei provvedimenti legali. Pochi mesi fa era stata aperta una procedura per degli accertamenti volti a capire se la ditta Codess sociale soc. coop, cui è andata la gestione dei sopraccitati servizi, abbia fornito tutti i dettagli utili che capire l'ammontare delle retribuzioni dei suoi dipendenti nell'ambito del progetto. Nel dettaglio, il Comune aveva richiesto un chiarimento sulla modalità di calcolo delle retribuzioni applicato per ogni livello di inquadramento e per ogni servizio che concorre alla voce dei costi per la manodopera. Entro il termine previsto del 12 maggio scorso la Codess aveva in ogni caso prodotto delle articolate note giustificative. A seguire sono stati richiesti idonei approfondimenti tecnici e giuridici per vagliarne compiutamente la fondatezza e la congruità. Il Comune, in quel caso, aveva ritenuto necessario ricorrere a un professionista esterno, esperto in materia, cui affidare l'incarico di consulenza stragiudiziale nel procedimento di verifica delle dichiarazioni rese dalla concorrente. L'attenzione sulla procedura è dovuta anche alla portata dell'appalto. La gestione dei servizi educativi va-

le, dicevamo, circa 4 milioni di euro.

La documentazione di cui ora si chiede l'accesso è relativa agli atti della gara per l'affidamento della gestione dei servizi educativi a favore di minori e famiglie residenti nel Comune di Gorizia, aggiudicata a Codess cooperativa sociale con una determinazione dirigenziale dello scorso 26 luglio. Il servizio gestito da Codess è stato avviato a partire dal 1° settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI

**Il ribasso d'asta  
era stato del 3,2%  
sull'importo base**

Codess Sociale aveva presentato, nel dettaglio, un'offerta da 3.864.459,37 euro (Iva esclusa), corrispondente a un ribasso del 3,25% sull'importo a base di gara al netto dell'Iva. Con questa cifra è riuscita ad accaparrarsi uno dei capitoli più onerosi del welfare goriziano. Fino alla fine di agosto questi servizi destinati a minori e famiglie saranno gestiti dalla ditta Duemilauno Agenzia Sociale di Muggia, in modo da garantire senza interruzione, a massima tutela dell'utenza, il completamento dell'anno scolastico e educativo, il cui ciclo è terminato con le attività dei centri estivi. E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La neocoordinatrice a Bilancio e Partecipate prende posizione:  
«Nell'ultima riunione si è voluto scatenare una strumentale bagarre»

Bernot (FdI) attacca l'opposizione:  
«Così le commissioni sono inutili»

LA REPLICA

Francesco Fain

Polemiche a non finire dopo la riunione della commissione al Bilancio e alle Società partecipate con l'opposizione che ha criticato, in maniera molto decisa, l'uscita anzitempo dall'aula della neocoordinatrice Grazia Bernot. Oggi, è la stessa consigliere comunale di Fratelli d'Italia ad intervenire e a dare la sua versione dei fatti. E risponde, come si suol dire, pan per focaccia ai capigruppo delle forze di minoranza che sono intervenute in questi ultimi due giorni per conoscere la loro posizione.

«Riguardo a quanto accaduto nel corso dell'ultima commissione a Bilancio e Partecipate, definito dall'opposizione "incommentabile", ritengo vada doverosamente specificato quanto segue: ho comunicato all'aula - spiega Bernot - che mi sarei dovuta assentare specificando che, dato che non era stato eletto il vicecoordinatore, avrebbe preso il mio posto il consigliere più anziano, come previsto dal Regolamento del Consiglio comunale per l'analoga ipotesi di assenza o impe-



Grazia Bernot

**«Il mio posto  
l'avrebbe preso  
il consigliere  
più anziano»**

dimento del presidente o vicepresidente del Consiglio comunale. Si tratta, nella fattispecie, della norma di cui al titolo III capo II sezione II dell'articolo 23 dello Statuto comunale. A quel punto, l'opposizione ha dato vita ad un'inutile, e questa sì incommentabile, bagarre sfociata nell'interruzione della seduta e successivo abbandono dell'aula.

L'esponente di Fratelli d'Italia non ci sta a rimanere con il cerino acceso in mano e continua. «Specifico che né il Regolamento delle com-

missioni, né lo Statuto del nostro Comune disciplinano l'ipotesi di impedimento o assenza di presidente e vicepresidente delle commissioni: pertanto, per analogia, ma anche per logica e buonsenso, si applica la predetta norma parallela. L'opposizione, invece, ha compatamente, salvo qualche flebile voce fuori dal coro, ritenuto di non applicarla facendo saltare di fatto la seduta».

«Ricordo, inoltre, che le commissioni hanno finalità consultive e il loro ruolo è quello di "agevolare e snellire i lavori del Consiglio svolgendo attività preparatorie in ordine alle proposte di deliberazione e alle altre questioni di competenza del consiglio" (così recita l'articolo 26 comma 10 dello Statuto comunale). Ciò, invece, non accade. Infatti - puntualizza la consigliere Bernot - durante i Consigli comunali vengono quasi sempre riproposte dall'opposizione le questioni già discusse durante le commissioni, da un lato appesantendo l'assemblea civica invece di snellirla e, dall'altro, rendendo di fatto le riunioni delle commissioni (di cui pure la sottoscritta, per pudore, non vuol rammentare il costo) inutili e superflue». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- ASSICURAZIONE
- PAGAMENTO BOLLO

SCOOTER ELETTRICO 4 RUOTE  
70 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI  
ELETTRICI CHE  
SI GUIDANO

**SENZA  
PATENTE**

PROVA GRATUITA E  
SENZA IMPEGNO A  
DOMICILIO

INFO > **335 520 1378**

**VISINTINI  
AUTOLEADER**

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



[www.visintinauto.it](http://www.visintinauto.it)

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395